SHOPWKI.it

LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO

Indice - Sommario

Introduzione XI

Parte Prima

L'ascolto del minore da un punto di vista statico

Capitolo I

Cenni storici e fonti interne e sovranazionali

1. L'ascolto del minore nella sua evoluzione storica..... 3
2. L'ascolto del minore nelle fonti di diritto interno..... 17
3. L'ascolto del minore nelle fonti di diritto sovranazionale..... 31

Capitolo II

Profili di tutela e ausilio della scienza

1. La necessità di contemperamento tra interessi contrapposti..... 49
2. Il diritto dell'imputato ad un giusto processo..... 53
3. L'attenzione verso il minore e la sua capacità di testimoniare..... 57
   3.1. L'accertamento dell'idoneità a rendere testimonianza del minorenne..... 62
   3.2. Natura ed oggetto dell'accertamento 67
   3.3. I tempi dell'accertamento disposto dal giudice. 74
   3.4. Poteri delle parti e limiti dei diritti della difesa. 77
4. L'ausilio della scienza e la necessaria distinzione dei ruoli: il giudice e l'esperto..... 88

© Wolters Kluwer Italia

4.1. La scelta degli esperti. 94
4.2. Il sostegno affettivo e psicologico del minorenne. 104
5. La Carta di Noto e gli altri principali protocolli sull'ascolto del minore. 109

CAPITOLO III

LA PROVA DICHIARATIVA "DEBOLE"

1. I soggetti "vulnerabili" nel processo penale. 121
2. Il pericolo di "vittimizzazione secondaria". 133
3. Profili di debolezza della testimonianza dei minori secondo le scienze psicologiche. 137
3.1. La progressione dichiarativa. 143
3.2. Il pericolo di suggestionabilità dei minori. 146
3.3. Il pericolo di falsi ricordi. 153
3.4. Il pericolo del contagio dichiarativo. 158
3.5. L'assenza di indicatori d'abuso. 161

PARTE SECONDA

L'ASCOLTO DEL MINORE DA UN PUNTO DI VISTA DINAMICO

CAPITOLO IV

LE DICHIARAZIONI RESE DAL MINORE NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1. La notizia di reato. 171
2. L'assunzione di sommarie informazioni testimoniali ad opera del pubblico ministero e della polizia giudiziaria. 177
2.1. L'ausilio degli esperti in psicologia o in psichiatria infantile 183
2.2. Segue. La qualifica, le modalità di scelta e i connotati degli esperti. 189
2.3. Segue. Il ruolo degli esperti. 192
2.4. Segue. La natura facoltativa dell'intervento degli esperti. 198
2.5. Segue. L'assenza di sanzioni in caso di mancato intervento degli esperti. 205
3. Il problema della documentazione delle dichiarazioni assunte. 211

© Wolters Kluwer Italia

4. Il problema della ripetibilità dell'assunzione delle sommarie informazioni testimoniali. 219
5. Profili di criticità dell'assunzione di sommarie informazioni testimoniali. 222
6. La necessità di svolgere altre attività di indagine. 230
7. L'audizione del minore nelle investigazioni difensive. 233
7.1. Segue. Ulteriori limiti e carenze di disciplina. 243
7.2. L'assunzione delle dichiarazioni del minore nelle regole adottate dalle Camere penali e nel codice deontologico forense. 252

CAPITOLO V

L'INCIDENTE PROBATORIO "SPECIALE"

1. Considerazioni preliminari. 255
2. La *ratio* dell'istituto. 261
3. L'ambito di operatività dell'incidente probatorio "speciale". 265
3.1. Il catalogo dei delitti. 267
3.2. Gli apporti della Corte di Giustizia delle Comunità Europee con la nota sentenza sul caso "Pupino". 276
3.3. I soggetti coinvolti. 281
3.4. I mezzi di prova. 291
4. La richiesta di incidente probatorio. 292
4.1. I soggetti legittimati: il pubblico ministero e la persona sottoposta alle indagini preliminari. 294
4.2. Segue. La peculiare posizione della persona offesa. 297
5. La decisione del giudice per le indagini preliminari. 305
6. L'attuazione del contraddittorio ed il deposito degli atti del pubblico ministero. 307
7. Le tecniche di audizione "protetta" in incidente probatorio: limiti oggettivi e soggettivi. 315
7.1. Le forme 320
7.2. Le modalità. 327

CAPITOLO VI

L'ESCUSSIONE DEL MINORE A DIBATTIMENTO

1. L'ascolto del minore in sede dibattimentale: limiti al principio della *cross examination*. 333

© Wolters Kluwer Italia

1.1. Il ruolo del giudice. 339
1.2. Segue. L'ausilio di un familiare del minore o di un esperto in psicologia infantile. 344
2. Limiti al principio della pubblicità. Divieto di pubblicazione e procedimento a porte chiuse. 349
3. Le modalità "protette" di assunzione della testimonianza del minore in dibattimento. 358
3.1. Segue. L'esame "schermato" del minorenne. .. 364
4. Le regole per l'assunzione della testimonianza del minore. In particolare, l'ammissibilità o meno delle domande suggestive. 368
4.1. Osservazioni critiche e limiti dei poteri della difesa. 373
4.2. La mancanza di una sanzione processuale in caso di inosservanza delle regole stabilite per l'assunzione della testimonianza e le conseguenze sulla valutazione della prova. 378
5. La valutazione delle dichiarazioni del minore. 383
5.1. L'assenza di riscontri e l'attendibilità frazionata. 389
5.2. La valutazione delle dichiarazioni *de relato*. ... 394
5.3. L'acquisizione delle dichiarazioni attraverso il meccanismo delle letture *ex* art. 512 c.p.p. 399
5.4. L'acquisizione delle dichiarazioni *ex* art. 500, comma 4, c.p.p. e la ritrattazione. 405
6. Limiti all'esame testimoniale del minore in dibattimento *ex* art. 190-*bis* c.p.p. 409

CONCLUSIONI 417

BIBLIOGRAFIA 423

© Wolters Kluwer Italia

SHOPWKI.it

LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO